

I Tricolori giovanili in sala

Iapichino subito super: 6.40, record italiano jr del lungo

La 17enne figlia d'arte, ad Ancona, migliora il limite che già le apparteneva di 4 cm: «Ma ho tanto da lavorare»

di Andrea Buongiovanni

Prima gara stagionale nel lungo su suolo italiano e primo record nazionale. Larissa Iapichino non perde tempo. La 17enne fiorentina, ad Ancona, ai tricolori giovanili indoor, atterra a 6.40 e ritocca di 4 cm il primato junior che già le apparteneva (Padova, 28 gennaio 2018). La misura, per quel che vale visto che si è solo a inizio febbraio, è anche la migliore mondiale 2020 under 20. E dire che per la portacolore dell'Atletica Firenze Marathon, oro europeo di categoria, non è stata una prova semplice. Colpa di una rincorsa da lavori

in... corso. «Rispetto al passato - spiega la figlia di Fiona May e di Gianni Iapichino - sono cresciuta e ho acquisito forza. Certi parametri vanno modificati, certi equilibri trovati. Ho molto da lavorare. Ma per ora sono felice: all'ultimo tentativo ho dimostrato carattere».

Le prospettive

La serie, in effetti, parla chiaro: 6.24, 6.24, 5.85, 6.25, 6.08, 6.40. Ed è comunque più significativa di quella di dieci giorni fa nella tedesca Karlsruhe, in un contesto prestigioso come quello del World Tour, dove non è andata oltre



Ad Ancona Larissa Iapichino, 17 anni, celebra il record italiano jr GRANA/FIDAL

6.22. Larissa, ad Ancona, non ha avuto praticamente rivali e, soprattutto, ha gareggiato al mattino. Solo in due occasioni, poi, è arrivata più lontano: ai tricolori juniores all'aperto 2019 ad Agropoli (6.64) e nella

rassegna continentale di categoria a Borås, in Svezia (6.58 in finale, 6.50 in qualificazione). Le prossime due settimane diranno con più precisione il valore attuale dell'allieva di Gianni Cecconi e Ilaria Cecca-

relli: Larissa, che l'11 gennaio a Modena aveva corso due volte i 60 hs (8"66 e 8"75), tornerà in pedana sabato 15, a Glasgow, in un'altra tappa del World Tour e sabato 22, di nuovo ad Ancona, agli Assoluti. Col mirino, nel lungo periodo, puntato sui Mondiali di categoria di Nairobi (7-12 luglio) e - perché no? - sull'Olimpiade di Tokyo. Larissa, nell'ultimo ranking mondiale di specialità, è solo 74ª e ieri, l'ucraina Maryna Bekh, proprio a Torun, per dare un'idea, è volata a 6.96, prima al mondo nel 2020. Ma lo standard per i Giochi è a 6.82: misura difficile (in Italia solo mamma Fiona s'è spinta sin là), forse non proibitiva... Lei sorride e dice: «Non mi pongo limiti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'56"

